

Consiglio di Amministrazione del 23/07/2025

Numero delibera: 423/2025 - Numero protocollo: 290748/2025
Categoria O.d.G: Personale 11.1
Oggetto: Proroga incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) a decorrere dal 1° agosto 2025 per 1 anno.
Ufficio istruttore: Ufficio Organizzazione e formazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero (delega Pro-Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio				X	
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli				X	
Sig. Lorenzo Mazzola	X				
Sig.ra Vittoria Lattanzi	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. – (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;

Richiamato l’art. 1, comma 7, della normativa succitata, relativo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) da parte dell’Organo di indirizzo politico ai sensi del quale “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. (...)”;

Richiamato, altresì, l’art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ai sensi del quale “All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”;

Dato atto che il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, all’art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il quale prevede la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle amministrazioni

pubbliche, che costituisce parte integrante dello stesso PIAO, insieme agli altri strumenti di pianificazione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

Considerato che il suddetto PNA 2022 è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dallo Stato con il PNRR e all'attuazione della riforma introdotta dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui, come sopra rilevato, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

Dato atto che il Piano di cui trattasi è articolato in due parti: la Parte generale contenente indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza e la Parte speciale dedicata ai contratti pubblici;

Rilevato che ambedue le parti di cui si compone il PNA 2022 sono accompagnate da specifici allegati, da intendersi quali *“strumenti di ausilio per le amministrazioni”*, e tra gli allegati elaborati per la Parte generale figura l'Allegato n. 3, dedicato al RPCT e alla struttura di supporto;

Visto l'Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, avente ad oggetto *“Il RPCT e la struttura di supporto”*, il quale, relativamente ai criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), al paragrafo 1.1 indica quanto segue: *“L'organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. (...) Per una corretta scelta del RPCT è opportuno seguire gli indirizzi di carattere generale che seguono. Ciò fermo restando che la scelta finale sul RPCT - in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente - è rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo, cui compete l'adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività”*;

Evidenziato, inoltre, che nel paragrafo in oggetto, al fine di declinare gli indirizzi di carattere generale da seguire per una corretta scelta del RPCT, si legge, tra l'altro, che *“È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. (...)”*;

Tenuto conto, infine, di quanto contemplato nel paragrafo 1.2 del documento in esame (*“Provvedimento di nomina del RPCT”*), ai sensi del quale il provvedimento di nomina del RPCT, deve indicare *“il soggetto cui è conferito l'incarico”*, *“la durata dell'incarico”* e, *“laddove la designazione si discosti dagli orientamenti espressi dall'Autorità, le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a soluzioni diverse”*, come, ad esempio, *“la nomina di un funzionario in luogo di un dirigente”*, nonché delle indicazioni del paragrafo 1.4.1 (*“La durata dell'incarico del RPCT”*), a mente del quale, al fine di evitare che l'attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, l'incarico in questione deve avere una durata minima ragionevole, tale da consentire *“di garantire la stabilità necessaria per mettere a frutto le competenze acquisite, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale”* e *“di assicurare un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT”*, e del paragrafo 2.1 (*“Criteri di scelta e durata dell'incarico di RPCT”*), il quale, con riferimento alla durata dell'incarico di RPCT, precisa che *“dovrebbe non essere inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta”*;

Visto l'aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025, di interesse non immediato per le Amministrazioni universitarie, in

quanto reca indicazioni per la predisposizione della sezione “*Rischi corruttivi e Trasparenza*” del PIAO per i comuni con meno di 5.000 abitanti e meno di 50 dipendenti;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 388 del 27 luglio 2022, con la quale, previo parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 26 luglio 2022, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, inquadrata nella categoria EP area e Responsabile dell’Area Staff al Rettore e Comunicazione presso il Rettorato e dell’Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità presso la Direzione Generale, in quanto in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 1.3 del più volte citato Allegato n. 3, avendo la medesima dimostrato, nel tempo, una condotta integerrima nello svolgimento delle proprie funzioni, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l’incarico suddetto una sola volta;

Considerato che la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO si conferma, nell’attuale contesto organizzativo dell’Ateneo, il funzionario di maggiore competenza ed esperienza in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Ritenuto opportuno, per quanto precede, prorogare di un ulteriore anno l’incarico in capo alla Dott.ssa DE NUNZIO;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall’ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

Considerato che il suddetto PNA 2022 è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dallo Stato con il PNRR e all’attuazione della riforma introdotta dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui, come sopra rilevato, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

Dato atto che il Piano di cui trattasi è articolato in due parti: la Parte generale contenente indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza e la Parte speciale dedicata ai contratti pubblici;

Rilevato che ambedue le parti di cui si compone il PNA 2022 sono accompagnate da specifici allegati, da intendersi quali “*strumenti di ausilio per le amministrazioni*”, e tra gli allegati elaborati per la Parte generale figura l’Allegato n. 3, dedicato al RPCT e alla struttura di supporto;

Visto l’Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, avente ad oggetto “*Il RPCT e la struttura di supporto*”, il quale, relativamente ai criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), al paragrafo 1.1 indica quanto segue: “*L’organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. (...) Per una corretta scelta del RPCT è opportuno seguire gli indirizzi di carattere generale che seguono. Ciò fermo restando che la scelta finale sul RPCT - in relazione alle caratteristiche strutturali dell’ente - è rimessa all’autonoma determinazione dell’amministrazione e affidata all’organo di indirizzo, cui compete l’adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività*”;

Evidenziato, inoltre, che nel paragrafo in oggetto, al fine di declinare gli indirizzi di carattere generale da seguire per una corretta scelta del RPCT, si legge, tra l'altro, che *"È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. (...)"*;

Tenuto conto, infine, di quanto contemplato nel paragrafo 1.2 del documento in esame (*"Provvedimento di nomina del RPCT"*), ai sensi del quale il provvedimento di nomina del RPCT, deve indicare *"il soggetto cui è conferito l'incarico"*, *"la durata dell'incarico"* e, *"laddove la designazione si discosti dagli orientamenti espressi dall'Autorità, le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a soluzioni diverse"*, come, ad esempio, *"la nomina di un funzionario in luogo di un dirigente"*, nonché delle indicazioni del paragrafo 1.4.1 (*"La durata dell'incarico del RPCT"*), a mente del quale, al fine di evitare che l'attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, l'incarico in questione deve avere una durata minima ragionevole, tale da consentire *"di garantire la stabilità necessaria per mettere a frutto le competenze acquisite, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale"* e *"di assicurare un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT"*, e del paragrafo 2.1 (*"Criteri di scelta e durata dell'incarico di RPCT"*), il quale, con riferimento alla durata dell'incarico di RPCT, precisa che *"dovrebbe non essere inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta"*;

Visto l'aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025, di interesse non immediato per le Amministrazioni universitarie, in quanto reca indicazioni per la predisposizione della sezione *"Rischi corruttivi e Trasparenza"* del PIAO per i comuni con meno di 5.000 abitanti e meno di 50 dipendenti;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 388 del 27 luglio 2022, con la quale, previo parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 26 luglio 2022, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, inquadrata nella categoria EP area e Responsabile dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione presso il Rettorato e dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità presso la Direzione Generale, in quanto in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 1.3 del più volte citato Allegato n. 3, avendo la medesima dimostrato, nel tempo, una condotta integerrima nello svolgimento delle proprie funzioni, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l'incarico suddetto una sola volta;

Considerato che la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO si conferma, nell'attuale contesto organizzativo dell'Ateneo, il funzionario di maggiore competenza ed esperienza in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Ritenuto opportuno, per quanto precede, prorogare di un ulteriore anno l'incarico in capo alla Dott.ssa DE NUNZIO;

Preso atto, infine, del parere reso dal Senato Accademico, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. e) dello Statuto, nella seduta del 22 luglio 2025;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prorogare, a decorrere dal 1° agosto 2025 e fino al 31 luglio 2026, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) conferito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 388 del 27 luglio 2022 alla Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, area delle Elevate Professionalità, settore amministrativo-gestionale;

- ❖ di dare comunicazione della predetta proroga all'ANAC, al Nucleo di Valutazione, al personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL, nonché al personale docente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.